

ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA E MESSA IN MORA

* * *

L'Avv. Pasquale Costantino, procuratore e difensore, giusta mandato in calce al presente atto, di **FIMMG -Federazione Italiana Medici di Medicina Generale- Sezione Provinciale di Catanzaro**, in persona del Suo **Segretario Provinciale Generale Dott. Gennaro De Nardo**, elettivamente domiciliato nel suo studio in Catanzaro, Via D. Milelli n° 26,

p r e m e s s o

- che, molti associati FIMMG, tutti rientranti nel distretto di Catanzaro Lido, hanno ricevuto dall'UOCP -Unità Operativa Cure Primarie- comunicazione con la quale, con un vago richiamo alla L. 425/96 sono stati messi al corrente della detrazione delle competenze di dicembre di importi diversi;
- che, nella nota si fa, altresì, riferimento ad una presunta decisione della Commissione per l'appropriatezza prescrittiva distrettuale del 14/10/2011

r i t e n u t o

- che, la decisione della Commissione per l'appropriatezza prescrittiva rappresenta l'ultimo stadio del procedimento di verifica e controllo sull'argomento, disciplinare;
- che, pertanto, prima di ogni decisione la Commissione stessa è tenuta a contestare la presunta infrazione al soggetto interessato;
- che, al medico va riconosciuto il diritto di difesa da esercitarsi per mezzo di controdeduzioni scritte o, più semplicemente, di chiarimenti orali;
- che, la decisione della Commissione deve essere comunicata oltre che al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, anche e soprattutto

Il sottoscritto Dott. Gennaro De Nardo, in qualità di Segretario Provinciale di FIMMG, nomina a rappresentare e difendere l'associazione sindacale di cui sopra nel presente procedimento stragiudiziale ed in ogni fase e grado degli eventuali procedimenti ed in quelli connessi e/o dipendenti, l'Avv. Pasquale Costantino del Foro di Catanzaro eleggendo domicilio nel suo studio nella stessa città, Via D. Milelli n° 26.

Declaro di essere stato informato, ai sensi del d.lgs. n. 28/07/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione e dei benefici fiscali previsti come da informativa sottoscritta.

Conferisce al predetto difensore tutti i poteri conferiti dalla legge ed espressamente anche quello di transigere, rinunciare e quietanzare.

ai fini del D. lgs. 196/03 e successive modificazioni, autorizza il trattamento dei dati personali, comunicati per l'esercizio della difesa, nonché la comunicazione di detti dati ad altri avvocati, con obbligo di rispettare la riservatezza imposta dalla normativa ed il segreto professionale.

Catanzaro, 02/01/2012

La firma è autentica.

- Avv. Pasquale Costantino -

Pasquale Costantino

all'interessato;

- che, a quest'ultimo, va comunicata anche la stessa determinazione del Direttore Generale e non invece la sola "comunicazione di addebito" il cui significato si confonde tra l'addebito "disciplinare" e quello "contabile";

considerato

- che, nell'ipotesi concreta i rappresentanti di categoria, ovvero i due rappresentanti dei medici di medicina generale, componenti di diritto della Commissione, non sono stati convocati e non hanno potuto esprimere il loro parere;
- che, dunque, la Commissione per l'appropriatezza prescrittiva non si è mai legittimamente riunita;
- che, l'iniziativa, a quanto è dato sapere (visto il silenzio dell'ASP), deriverebbe da una unilaterale ed illegittima interpretazione del Direttore del Distretto Sanitario di Catanzaro Lido;
- che tale decisione è stata acriticamente avallata dalla Direzione Generale che ha dato il suo assenso all'operato del primo ed alla conseguente illegittima trattenuta;
- che, tale comportamento, frutto di azione amministrativa totalmente illegittima, rientra in fattispecie penalmente rilevanti;
- che, in ogni caso, una tale illegittima prassi mina, in radice, il diritto di difesa della categoria in generale e dei soggetti direttamente interessati;
- che, dunque, l'evidenziato comportamento, ove non tempestivamente corretto, indurrà FIMMG ad ogni azione a tutela dei propri iscritti;
- che, questi, a loro volta, intraprenderanno tutte le iniziative di legge, non solo e non tanto per recuperare le somme trattenute, ma soprattutto per

evitare che tali violazioni si tramutino in prassi illegittima prima ed illecita poi;

- che, ovviamente, la miriade di azioni giudiziarie ed i conseguenziali esborsi produrranno per l'ASP un aggravio di spesa;
- che, conseguentemente, verrà meno il dichiarato obiettivo del risanamento previsto dalle disposizioni di leggi statali e regionali, con conseguente grave responsabilità erariale per i soggetti autori dell'illecita azione amministrativa;
- che, pur riconoscendo agli organi dirigenziali il potere di controllo e verifica circa l'appropriatezza prescrittiva è necessario che questa, ove la responsabilità del medico sia sussistente, venga attuata nel rispetto dei più elementari principi di difesa e, dunque, in contraddittorio tra le parti;
- che, l'atteggiamento appena descritto si aggiunge ad altri come l'ipotesi della mancanza di "nota AIFA" sulla prescrizione, in cui l'ASP di Catanzaro, non solo opera la trattenuta (pari al costo del farmaco) sugli emolumenti del professionista, ma non riconosce il costo del farmaco alla farmacia che ha consegnato la specialità farmaceutica;
- che, dunque, è evidente che l'Azienda Sanitaria sia solita far uso di prassi rientranti in fattispecie penalmente rilevanti ed in particolare come nei casi sopra descritti nell'abuso d'ufficio e/o nell'appropriazione indebita in quanto, abusando del potere concesso dall'ordinamento, si appropria di somme non proprie;
- che, in aggiunta a quanto detto, la pseudo motivazione adottata nelle comunicazioni di cui in premessa, nell'indicare solo la legge e non anche la norma specifica posta a base della trattenuta, non consente, ai soggetti

- norma specifica posta a base della trattenuta, non consente, ai soggetti destinatari, di controllare la legittimità dell'operato dell'Azienda stessa;
- che, invero, la L. 425/06, tutt'ora in vigore, non sembra prevedere alcuna norma ricollegabile alla fattispecie concreta;
 - che, dunque, tutti gli organi, cui il presente atto è diretto, hanno l'obbligo di intervenire al fine di ripristinare la legalità e legittimità dell'azione amministrativa e ciò soprattutto negli interessi dell'utenza nei cui confronti è evidente la ricaduta negativa.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il sottoscritto nella sua qualità,

diffida e costituisce in mora

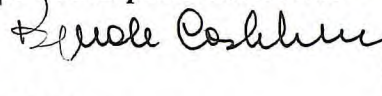
a)- Il Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro, b)- Il Direttore Sanitario della medesima ASP, c)- Il Direttore del Distretto di Catanzaro Lido, d)- Il Responsabile dell'UOCP – Unità Operativa Cure Primarie- in persona dei rispettivi legali rappresentanti, affinché, ciascuno per le rispettive funzioni e competenze, si attivi alla eliminazione delle evidenziate illegittimità, sospendendo e/o revocando ogni provvedimento di addebito di somme e, nel rispetto della normativa vigente, iniziare l'iter disciplinare (mai svolto), a partire dalla concessione in favore dei soggetti interessati dei termini per consentire l'esercizio del diritto di difesa per mezzo di deduzioni sulle presunte contestazioni nel rispetto delle più elementari disposizioni di legge e regolamentari.

Si avverte che la stessa FIMMG ed i singoli professionisti, cui la prima farà da supporto, in mancanza di chiarezza e trasparenza, provvederanno ad attivare tutte le azioni a loro disposizione, nessuna esclusa, per far valere i propri diritti, primo fra tutti quello di difesa.

Ogni ulteriore silenzio ed ogni ulteriore omissione, sarà comunicata al Presidente della Regione Calabria, al Ministero della Sanità ed al Ministero della Funzione Pubblica, ciò al fine di far emergere responsabilità e predisporre eventuali sostituzioni, anche d'ufficio, di quei soggetti non adatti all'imparziale, trasparente e legittima amministrazione della cosa pubblica.

Catanzaro, 3/1/2012

- Avv. Pasquale Costantino -



RELATA DI NOTIFICAZIONE

L'anno 2011, il giorno _____ del mese di _____

Istante l'Avv. Pasquale Costantino, in qualità.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni e Notificazioni presso la Corte d'Appello di Catanzaro, ho notificato copie separate del presente atto come segue:

- una copia ho notificato **all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro**, in persona del Direttore Generale, **legale rappresentante pro tempore**, con sede in Via Paparo ivi portandola e **consegnandola** in mani di.

- altra copia ho notificato **al Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro**, con sede in Via Paparo ivi portandola e consegnandola in mani di.

- altra copia ho notificato al **Direttore del Distretto Sanitario di Catanzaro Lido**, con sede in Via Stromboli n° 6 ed ivi portandola e consegnandola in mani di

- altra copia ho notificato **all'UOCP –Unità Operativa Cure Primarie- in persone del legale rappresentante pro tempore**, con sede in Via Daniele n° 18 ivi portandola e consegnandola in mani di.